



*Signore dell'amore,
rendici capaci
di costruire unità,
pur nella diversità di ciò che siamo.*

*Di fare della nostra famiglia
un luogo in cui costruire,
scelta dopo scelta,
l'amore vero,
che sa mettere l'altro al centro,
che sa scegliere il perdono,
e ridare fiducia.*

*Signore,
aiutaci a smettere di essere due
e insegnaci
a diventare uno in te.
Amen*

Sr Mariangela Tassielli

Le relazioni autentiche

Per aiutarci a comprendere la dimensione relazionale dell'essere umano, il libro della Genesi assume come modello la differenza e la relazione tra l'uomo e la donna. Il testo che ci viene proposto afferma per la prima volta che qualcosa non è buono. Fino a questo punto tutto ciò che Dio aveva creato era buono. L'essere umano era stato definito persino molto buono. C'è qualcosa però che appare subito come problema: si tratta della solitudine dell'uomo. Nella solitudine infatti non c'è vita.

Nemmeno il potere può risolvere il dramma della solitudine dell'uomo. Dio infatti aveva dato all'uomo la possibilità di dare un nome agli animali: dare il nome vuole dire nella cultura ebraica possedere, comandare, fare dell'altro una mia proprietà. L'uomo anche se padrone è infelice! L'essere umano ha bisogno di uno che gli risponda. È questo per la Genesi il senso della duplicità insita nell'umanità: maschio (iš) e femmina (išša). Quando non ascoltiamo più nessuno, quando ci chiudiamo nel nostro mondo, quando l'altro è sempre e solo un nemico, tradiamo la nostra dimensione umana!

L'altro non può essere posseduto perché non è nostro; nel racconto della Genesi, infatti, nessuno dei due esseri viventi conosce l'origine dell'altro: l'uomo è addormentato quando Dio crea la donna e la donna non era presente quando l'uomo veniva creato. L'altro non è mai in mio possesso perché non lo conosco mai fino in fondo e non posso farne ciò che voglio. Al contrario, la Genesi ci rimanda a un'origine comune: la donna, l'alterità per eccellenza, è tratta dal fianco, come se fosse l'altro lato della stessa umanità. Siamo un'unica carne: fare male all'altro è fare male a me stesso.

La difficoltà di riconoscere e vivere la relazione con l'altro senza sottometterlo e senza approfittarne attraversa ogni epoca, la nostra come quella di Gesù. Nel Vangelo di questa domenica Gesù rimanda al testo della Genesi proprio per affrontare il problema della violenza sul più debole. Siamo sempre davanti alla necessità di difendere chi per tanti motivi si trova in una posizione svantaggiata: le donne e i bambini sono il simbolo di tutti i deboli su cui ricade la violenza del potere, l'abuso della forza.

Attraverso le letture di questa domenica, la Chiesa dovrebbe alzare la sua voce e, anche al suo interno, tornare a difendere chi è veramente il più debole, chi è senza diritti, affinché le nostre relazioni possano essere autentiche, senza diventare luogo di abuso e di distruzione dell'altro.

Da G. Piccolo, Rigantur mentes, 3 ottobre 2021

Vangelo della Domenica (Marco 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

il Commento

E se invece avessimo un cuore tenero? Se il nostro cuore non fosse diventato un pezzo di pietra nel petto che non batte, non sussulta, non sobbalza, non si stupisce più davanti alla meraviglia del creato e al mistero dell'altro? Se non avessimo bisogno di leggi e norme che ci impongano il rispetto e la difesa della dignità, il tremore dinanzi alla diversità, l'attenzione e la cura verso chi è nostro compagno di cammino? Se fossimo cioè rimasti come Dio ci ha desiderato quando, impastandoci col fango e soffiando su di noi, ci ha resi vivi e amanti? Dio non impone leggi, Lui mette nel nostro cuore un pezzetto del suo cuore che sogna amore e vita ovunque e che, come un artista visionario, vede straripare la bellezza dai fili d'erba, la forza dalla gemma sull'albero, la potenza dallo scorrere dei ruscelli. Vede la possibilità che portiamo racchiusa come un tesoro nascosto e profondo: il nostro cuore tenero. L'amore non si esige con la legge, vorrebbe dire snatarlo, sciuparlo, denigrarlo: l'amore chiede una tenerezza di cuore che significa apertura, capacità di commuoversi e brividi di stupore. Come potrebbe Gesù parlarci di un Dio attento alle norme,

proprio Lui che guarisce di sabato, che mangia coi peccatori e le prostitute, che si ferma a parlare con donne straniere e sconosciute? Lui che nel suo cammino ha strappato legacci e divelto sbarre di prigionia: «Chi è senza peccato scagli pure la prima pietra... Stasera, Zaccheo, vengo a cena da te...». Lui che è venuto per restituirci la libertà. Continua, il brano di Vangelo, con una scena che sembra piovere là per caso, ma forse tanto a caso non è: quei bambini che non stanno mai fermi, che toccano, annusano curiosi, che si incantano sulle piccole cose sono forse l'esempio della tenerezza di cuore che Dio ci chiede. Quei bambini che spalancano gli occhi e la bocca per ascoltare, pronti a mettere la loro mano nella tua per seguirti fiduciosi, senza domande, senza precauzioni, solo perché da te si sentono amati e accuditi, che cantano come cicale d'estate, si prendono tutto l'abbraccio di Dio. Portati in alto dalle Sue braccia, sollevati da terra per guardarlo negli occhi e ridere con Lui: sarà forse questo il Suo regno?

(di Luigi Verdi)

Collaborazione Pastorale
di Mogliano Veneto

APPUNTAMENTI interparrocchiali

LUN
7

Ore 9.30 Treviso, **Pellegrinaggio** diocesano al Santuario
mariano di **S.Maria Maggiore**.



MAR
8

Ore 18.30 chiesa S. Carlo, riprende la celebrazione
della **S.Messa comunitaria** del martedì sera.



GIO
10

Oggi i nostri **sacerdoti** saranno fuori Mogliano per il
Ritiro diocesano di inizio anno.

VEN
11



Ore 20.30 Treviso S. Agnese, **Scuola della Parola** con il
Vescovo per i **giovani** della Diocesi: **"Chi è l'uomo che
desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene?"**.

SAB
12

Ore 9.30-11.30 Parrocchia di Ponzano, **Ritiro spirituale**
per i **catechisti** della Diocesi. **Fili di speranza.**
Una voce di silenzio sottile (1 Re 9,12).



La Collaborazione Pastorale di Mogliano organizza:
Incontri di preparazione al matrimonio cristiano.
25 ottobre 2024 - 9 marzo 2025 parrocchia San Carlo.
Iscrizioni su appuntamento.
Contattare: ANNA 3493698790, LUCIA 3286452796,
CHRISTIAN 3488609183.



Parrocchie **S. Maria Assunta** e **S. Marco**
APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI COMUNI



SAB
12

Ore 9.30-11 **don Samuele** riprende i **colloqui** e le
confessioni del sabato mattina in chiesa S. Maria Assunta.



Collaborazione di Mogliano Veneto

presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta.

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì ore 11-13

Telefono: 041-5900375
Cellulare: 334-2590290

parrocchiemogliano@yahoo.com
www.parrocchiemogliano.it



CONFESSIONI

Chiesa di Santa Maria Assunta
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 9.30

Don Samuele riceve
per colloqui e confessioni
sabato 9.30 - 11.00



ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutti i giovedì dalle 9 alle 21



ROSARIO

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutte le mattine ore 9



CARITAS

Presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta

Centro di ascolto
sabato ore 9,30-12

Raccolta viveri e detersivi
negli orari delle S.Messe
IN ABBAZIA il primo fine
settimana del mese;
A SAN MARCO il secondo
fine settimana del mese.
Info: tel. 337-1443641



Parrocchia **S. Maria Assunta**
APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



Domenica 6 si raccolgono le quote
mensili e le nuove adesioni per l'**affido
a distanza**. Chi vuole può versare il
suo contributo anche in segreteria
parrocchiale o con bonifico.

La **Caritas** ricorda inoltre la **raccolta di generi
alimentari e detersivi per le famiglie in
difficoltà** del nostro territorio. **GRAZIE!**
In abbazia il primo fine settimana del mese negli
orari delle S.Messe.



Parrocchia **San Marco**
APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



Sabato 12 e domenica 13 si raccolgono
le quote mensili e le nuove adesioni per
l'**adozione a vicinanza**.

La **Caritas** ricorda inoltre la **raccolta di generi alimentari e detersivi per le famiglie in
difficoltà** del nostro territorio. **GRAZIE!**
In chiesa il secondo fine settimana del mese.

LITURGIA delle ORE: III Settimana

Domenica 6

Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16.

Lunedì 7 B.V. Maria del Rosario

Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37.

Martedì 8

Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42.

INTENZIONI della settimana

SANTA MARIA ASSUNTA

Domenica 6 S.Messe ore 9 **Gilda, Giuseppe, Alessandrina, Luigi; Bianca e Dina;** ore 11 **Pietro, Irene, Bruno, Erminia, Adele, Luciano, Tiziano, Marisa; Roberto Zampieron (II ann) e Laura Bergamo; Mario e Rino De Pieri; Valentino Candeago;** ore 19 **per il popolo.**

Lunedì 7 S.Messa ore 8,30 **Ilena Zara; Giuseppe e Roberto Visentin; fam Albanese; fam Guglielmo Zago.**

Martedì 8 S.Messa ore 8,30 **Agostino.**

Mercoledì 9 S.Messa ore 8,30 **per il popolo.**

Giovedì 10 S.Messa ore 8,30 **per il popolo.**

Venerdì 11 S.Messa ore 8,30 **per il popolo.**

Sabato 12 S.Messa ore 19 **Giovanni, Aurora, Loredana; Luigi Leonardi; Emilio Tessarin; fam Chinellato; Nico Gozzi.**

Domenica 13 S.Messe ore 9 **Fernando Mammucari; Gianrico Ballarin;** ore 11 **Norina, Virginio, Lauretta e Tiziana; Antonietta Callegari;** ore 19 **per il popolo.**

INTENZIONI della settimana

SAN MARCO

Domenica 6 S.Messa ore 10 **Francesco Petenà; Carla Gastaldo e fam.**

Sabato 12 S.Messa ore 19 **Elsa Sottana (X ann); Giorgio Codato; Angela.**

Domenica 13 S.Messa ore 10 **Bruno, Plinio e Danilo Sottana.**

LEZIONARIO